

# Muore un agente travolto durante i rilievi di un incidente

ALICE FUMIS

**TRIESTE.** In mano, quando è stato travolto, aveva ancora i documenti sui rilievi che aveva appena concluso. Stava svolgendo il suo lavoro lungo l'A23, dove era stato chiamato a causa di un tamponamento tra due mezzi. Maurizio Tuscano, 58 anni, assistente capo coordinatore in servizio alla Sottosezione autostradale Amaro (Udine), è morto ieri mattina, poco prima delle 7, investito da un'auto che transitava lungo l'autostrada.

Al momento dell'impatto, avvenuto nel Comune di Treppo Grande (Udine), il poliziotto si trovava a circa 30 metri dallo scenario dell'incidente, che - spiega la questura di Udine - era stato segnalato. A colpirlo un'auto condotta da un giovane, che viaggiava da solo e che si sarebbe fermato per prestare soccorso. Accertamenti sono in corso per chiarire il motivo per il quale l'investitore non sia riuscito a scorgere per tempo il poliziotto, mentre verosimilmente era intento a raccogliere ulteriori informazioni.

Tuscano, nato a Thalwil (Svizzera), risiedeva a Moggio Udinese (Udine) con la moglie di 52 anni e il figlio di 27. Nel 2007 era stato insignito della medaglia d'argento al merito di servizio, nel 2014 della medaglia d'oro.

«L'ennesima giornata che funesta la Polizia si è portata via un collega della Stradale, l'ennesimo, travolto e ucciso a due anni dalla pensione», il commento di Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato: il comparto, insiste, è «sguarnito».

Diversi i messaggi di cordoglio. «Solidale vicinanza» alla Polizia e «cordoglio» alla famiglia sono stati espressi dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Una «perdita che addolora tutti i poliziotti che quotidianamente operano per la sicurezza dei cittadini», l'ha definita il capo della Polizia, Lamberto Giannini. La ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha rinnovato «il ringraziamento alle donne e agli uomini delle forze di polizia per l'impegno straordinario e la professionalità messi in campo quotidianamente». «Donne e uomini in divisa rischiano ogni giorno la vita per la nostra sicurezza. Non dobbiamo mai dimenticarlo», ha detto la presidente del Senato, Elisabetta Casellati. ●

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

